

TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
OMCT, Via Cantonale,
Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
info@omct.ch
Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
Dr. Med. Vincenzo Liguori
Pian Scairolo 34 a
6915 Lugano-Noranco
Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
Coordinatore Responsabile
Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
mario.bianchetti@usi.ch
Assistente di redazione
Dr. Med. Gregorio Milani
milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
PD Dr. Med. Christian Candrian
Dr. Med. Mauro Capoferri
Dr. Med. Fabio Cattaneo
PD Dr. Med. Christian Garzoni
Dr. Med. Curzio Solcà
Dr.sa Med. Sandra Leoni-Parvex

Fotocomposizione-stampa e spedizione
Tipografia Poncioni SA,
Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
(tribunamedica@poncioni.biz)
Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
Zürichsee Werbe AG
Fachmedien
Laubisrütistrasse 44
8712 Stäfa
Telefono 044 928 56 23
tribuna@fachmedien.ch
www.fachmedien.ch

Abbonamento annuale
Fr. 144.- (11 numeri)
Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

La chirurgia del piede: Cenerentola della medicina? , K. Klaue	37
Insufficienza cardiaca cronica: le novità importanti delle linee guida 2016 della Società Europea di Cardiologia	41
FR. Scopigni, N. Ferrari, E. Pasotti, St. Demertzis, M. Moccetti, G.B. Pedrazzini, T. Moccetti	
Terapia di riperfusione cerebrale dell'ictus ischemico acuto: aggiornamento 2017 , C. Cereda, A. Cianfoni, R. Muto, A. Kaelin, C. Staedler	47
Modello biopsicosociale e medicina psicosomatica in clinica di riabilitazione muscolo-scheletrica , N. Grignoli, S. Herzig, C. Nesa, A. Bianchi, S. Penco, A. Jametti, I. Massari, N. Schiavone, C. Marti	51
Gammopatia monoclonale IgM e non solo...	56
S. Steffanoni, B. Gerber, E. Lerch	

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	59
Offerte e domande d'impiego	59
Formazione Clinical Happy Hour	60
Associazione Ticinese Assistenti di Studio Medico - Agenda 2017	61
6° simposio di perinatologia	61
Corso aggiornamento regionale OMCT - Oftalmologia	62
Società Ticinese di Psichiatria e Psicoterapia	62
Medicina in evoluzione tra società e economia - Prospettive per la medicina del futuro	63
La relazione minacciata - Chi ci curerà domani?	63
Conferenze formative IOSI 2017	64
Istituto Oncologico della Svizzera Italiana	
4th Musculoskeletal meeting 2017	64
In ricordo di Nenad Ivanisevic	64

Accrescere la responsabilità dei cittadini: in questo contesto NOI non ci stiamo!

Puntuali come gli orologi di cui la nostra nazione va tanto orgogliosa sono arrivati anche quest'anno gli aumenti dei premi della cassa malati. È proprio di questi giorni la notizia anche degli utili della cassa malati Helsana (risultato netto di 98 milioni di franchi nel 2016, contro i 16 milioni dell'anno precedente).

L'opinione pubblica, la politica e gli economisti propongono a turno delle soluzioni per arginare l'aumento dei costi della salute, che si possono riassumere in: riduzione dell'offerta di sanità, incentivazione della concorrenza tra gli ospedali e, sempre di più, la richiesta di maggiore responsabilità personale del cittadino-paziente per esempio attraverso l'aumento delle franchigie.

Maggiore responsabilità significa far pagare sempre di più di tasca propria le prestazioni sanitarie di cui beneficia il cittadino-paziente. Secondo questa logica, così facendo, gli assicurati ci penseranno due volte prima di andare a farsi curare. Potremmo definire questa filosofia come una vecchia trasmissione televisiva della Rai degli anni 60-70, che era il "Rischia tutto". Secondo i fautori di questo pensiero se il cittadino-paziente prima di andare dal medico guarderà al proprio portamonete non si ammalerà, o si ammalerà di meno; se guarderà al suo borsellino cambierà il suo stile di vita, mangerà di meno, farà più attività fisica. Poco importa se questo costo maggiorato porterà i meno abbienti a ritardare la consultazione medica e a ritardare le cure. Secondo l'ultimo rapporto dell'*International*

*Health Policy Surgery 2006 del Commonwealth Found*¹, in Svizzera, la quota parte di adulti che hanno rinunciato ai servizi medici per delle ragioni finanziarie è passata dal 10.3 al 22.5% tra il 2010 e il 2016.

La parte di assicurati che paga di tasca propria le prestazioni sanitarie non coperte dall'assicurazione malattia (ad esempio medicinali) è più alta in Svizzera che in tutta l'Europa.

Il sistema sanitario svizzero si basa e, si è sempre basato, sul principio della solidarietà intergenerazionale ed oggi, in una società sempre più avida, questo principio è messo in discussione. Resta comunque fermo un dato di fatto: purtroppo le malattie colpiscono tutti indistintamente dal conto in banca. Ci sono sicuramente dei comportamenti più a rischio di altri, ma come si possono quantificare e monetizzare? Chi fa jogging 3 volte a settimana e chi 3 volte all'anno ha meno diritto ad una franchigia accessibile?

Non vi è ad oggi nessun sistema capace di valutare il nesso tra un dato comportamento e il risparmio finanziario possibile, anzi così facendo si corre il rischio di mettere in atto una vera e propria ingiustizia sociale, senza minimamente centrare il reale problema vale a dire il finanziamento del nostro sistema sanitario. Il sistema sanitario elvetico, ricordo, è sopportato in gran parte dalle economie domestiche, con costi a loro, a nostro carico, che sono aumentati più del doppio dal 1996 ad oggi, mentre i salari sono aumentati solo del 23%. I premi delle casse malati per il 2017 aumenteranno in media del 5.8%. Apparentemente quello che interessa gli assicuratori malattia, e la maggioranza dei parlamentari federali, è alzare le franchigie alfine di incentivare la responsabilità personale, senza tenere conto della realtà sopracitata.

Sono ormai anni, circa 20, che gli assicuratori con il beneplacito del Parlamento Federale trasferiscono il carico del finanziamento del sistema sanitario svizzero verso le persone socialmente più deboli e verso i malati cronici. Come fare a conciliare questi dati obiettivi con l'incoraggiamento ad avere maggiore responsabilità personale nel richiedere prestazioni sanitarie? Il ruolo del medico in questo scenario non può che essere quello di riconfermare ancora una volta che il nostro lavoro è fare tutto ciò che è ragionevole per curare i nostri pazienti e, dall'altra parte promuovere e difendere il principio della solidarietà nel sistema sanitario.

Forse è meglio chinarsi ancora una volta sul finanziamento e sulla gestione della LAMal e, una volta per tutte indirizzare la politica ad agire per separare l'assicurazione di base dalle complementari. Un'assicurazione che gestisce la LAMal deve garantire equamente alla popolazione le cure necessarie e non occuparsi anche di LCA (assicurazioni complementari), settore che ruota attorno ad altre logiche e dinamiche.

Solo partendo da questo assunto si eviterà il travaso di prestazioni tra i due tipi di assicurazione e si potrà finalmente riprendere in mano la LAMal per capire quali siano le cure fondamentali da garantire e togliere eventuali prestazioni che non sono di primaria rilevanza sanitaria.

Il nuovo sito OMCT è finalmente on-line

Siamo lieti di annunciarvi che dal 14 febbraio 2017 è on-line il nostro nuovo sito completamente ristrutturato e rinnovato per dare dell'Ordine un'immagine più moderna e agli utenti uno

¹Sax, A. Responsabilité personnelle. Bulletin des médecins suisses. 2017;98(5) :174

strumento di lavoro facile da usare e immediato nella ricerca delle informazioni.

Abbiamo arricchito il sito con ulteriori e più complete informazioni d'interesse ordinistico, che riguardano non solo la nostra attività professionale, ma anche tutti i servizi offerti dall'Ordine, così come informazioni di carattere più generale sul sistema sanitario e sui progetti politici in corso, ai quali l'OMCT collabora attivamente sia a livello cantonale sia a livello federale.

Il sito sarà per voi fonte affidabile di informazioni sulle nostre attività e su tutto quanto ruota attorno alla professione del medico, in quanto, al suo interno troverete sempre dati "freschi" e costantemente aggiornati.

Non esitate a dare il vostro feedback al segretariato, con anche consigli per aumentare l'attrattività e l'utilità del nostro sito internet che, ci auguriamo, come la data della messa in rete lascia ben sperare, possa per voi rappresentare... amore a prima vista!

Dr. med. Franco Denti, Presidente OMCT